

DICHIARAZIONE DI VOTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PERNIGOTTI Massimo

Ho ascoltato con molto interesse l'intervento del presidente Alessandro Repetto che è durato quindici minuti, l'ho ascoltato molto attentamente perché mi sarei aspettato qualche risposta in più su quello che noi avevamo detto nei nostri interventi all'inizio della discussione sul bilancio. Non ha seguito sicuramente il mio consiglio di tenere al di fuori di questa sala questioni che riguardano i governi nazionali. Siamo ricaduti su Tremonti, sul periodo 2003-2004, evidentemente questo doveva essere il motivo dominante... Voglio comunque dire, come già detto all'inizio, che invece non mi pare che noi ci siamo posti su questo livello citando avvenimenti esterni a quest'ambito. Lo dico perché, se l'avessimo fatto, saremmo stati tacciati di essere strumentali. Invece, credo che ci siamo sempre attenuti al territorio.

Detto questo, può darsi che nell'analisi del presidente ci siano anche questioni che sono rimaste aperte e che dovranno essere chiuse, ma riguardano sempre la politica di livello nazionale. Il nostro interesse credo che deve essere mantenuto nell'ambito territoriale.

Quindi, è vero che il bilancio è fatto in modo per cui risulta obiettivamente quadrato ossia i conti tornano, ma è anche vero che noi come opposizione abbiamo sempre il dovere, come qualsiasi opposizione, di apportare contributi, correggere o spronare verso nuove soluzioni e obiettivi.

Credo che lo abbiamo fatto. Per quello che riguarda il mio lavoro, insieme a tutto il centro destra devo dire che abbiamo tenuto un minimo di questi obiettivi attraverso il percorso democratico dei regolamenti che ci sono stati affidati e che cercheranno di rispettare al meglio.

Devo anche ringraziare, oltre al centrodestra per la tenuta compatta che ha avuto nel sostenere le proprie ragioni, anche il capogruppo di maggioranza Gronda, che in alcune situazioni che si è reso disponibile al dialogo, come il resto della maggioranza.

Io resto critico perché ritengo che, pur essendo un bilancio quadrato, in cui i conti tornano, si potrebbe osare molto di più recependo alcune di quelle cose che l'opposizione ha chiesto. Sono tuttavia convinto che nessuna azione, anche a livello di emendamento, che può essere concentrata sul prelevamento dei finanziamenti da un unico settore, come la cultura, abbia voluto essere strumentale, assolutamente, però credo che ci siano state moltissime idee da valutare su dove avremmo voluto mettere determinate poste di bilancio. Questa resta una questione aperta, che sono certo che una maggioranza attenta accoglierà per i prossimi bilancio.

Ringrazio anch'io tutto il personale perché, effettivamente, siamo passati da una situazione, nelle precedenti amministrazioni, nelle quali il bilancio credo che venisse approvato nell'arco di una giornata senza presentazioni di emendamenti o ordini del giorno, ad una situazione in cui l'opposizione esercita il suo ruolo sempre all'interno delle regole democratiche che ci siamo dati o che ci sono state date in dote dai

mandanti precedenti. Regole che, a mio avviso, sono valide, non vedo l'esigenza che siano modificate. Auspico che, se eventualmente vorremo metterci di impegno con le sedute di commissione, questo servirà a qualcun altro. Se non dovesse servire a nessuno, con quelle premesse di volere annullare o modificare questo ente da parte di entrambi gli schieramenti, sarebbe tempo sprecato.

Comunque vi ringrazio e vi auguro buon Natale.